



La Sindrome della testa che cade di Marie-Jeanne Urech

**Presentazione del romanzo e
proiezione del documentario:**

“Sorry. No Vacancies”.

**martedì 14 ottobre
ore 18.30**

**Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
Sala Conferenze**

La sindrome della testa che cade / La syndrome de la tête qui tombe

Da quando Arthur Bellange viene assunto nella “Cassa” diventa uno degli innumerevoli impiegati, indistinguibili uno dall’altro e chiamati tutti Blanchard, di un’azienda della quale non viene precisata la funzione. Gli impiegati vivono giorno e notte nei loro uffici minuscoli nel sottosuolo, man mano più grandi salendo ai piani superiori, vestiti tutti con un identico grembiule grigio. Satira del lavoro alienato, il romanzo descrive in toni surreali il riscatto di un piccolo uomo insignificante.

Sorry, No Vacancies (2001, Svizzera/Gran Bretagna/Germania, 63 min, versione inglese con sottotitoli in francese)

Un bed & breakfast a Londra, cento stanze e un avviso sul portone d’ingresso: «Sorry, No Vacancies». Tre parole sufficienti ad identificare un albergo per «council people», eufemismo per rifugiati e persone senza fissa dimora. Girato in tre mesi, questo documentario cattura i momenti quotidiani di otto residenti che cercano di riorganizzare la loro vita in un universo chiuso e poco accogliente.

Giovane scrittrice e regista di documentari svizzera, **Marie-Jeanne Urech** (membro dell’ISR nel 2006/07) è con *La Syndrome de la tête qui tombe* (2006, Editions de l’Aire) al suo secondo romanzo dopo *La Salle d’attente* (2004) e dopo la raccolta di racconti *Foisonnement dans l’air* (2003). Tradotto in italiano da **Demis Quadri** (membro dell’ISR nel 2006/07) con il contributo della Fondazione Svizzera per la Cultura Pro Helvetia e dell’ISR, *La sindrome della testa che cade* è pubblicato in Italia da Luciana Tufani Editrice.

Info: Elena Catuogno. 06 420 42 209 -
elena.catuogno@istitutosvizzero.it oppure
Kaspar Howald 06 420 42 202 -
kaspar.howald@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Enti Finanziatori
Fondazione Svizzera per la Cultura Pro Helvetia
Segreteria di Stato per l’Educazione e la Ricerca
Ufficio Federale della Cultura
Ufficio Federale delle Costruzioni e della Logistica
Partner
BSI
Cantone Ticino
Città di Lugano
Università della Svizzera Italiana